



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**Corso di laurea in Scienze dell'educazione  
Indirizzo: nidi e comunità infantili.**

**Corso di Pedagogia Sperimentale  
Ricerca**

**Partecipazione ai corsi di  
accompagnamento alla nascita e  
pratica dell'allattamento al seno**

**Elena Marocco**

# Indice

Premessa

1. Tema, obiettivo di ricerca e problema conoscitivo
  - 1.1 Definizione tema di ricerca
  - 1.2 Definizione dell'obiettivo di ricerca
  - 1.3 Definizione del problema di ricerca
2. Quadro teorico
  - 2.1 Mappa concettuale
  - 2.2 Stesura mappa concettuale
3. Strategia di ricerca
4. Ipotesi di ricerca e identificazione dei fattori
5. Definizione operativa dei fattori
6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
7. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati
  - 7.1 Questionario
8. Piano di raccolta dei dati e costruzione della base empirica
  - 8.1 Piano di rilevazione dati
  - 8.2 Matrice dei dati
9. Analisi dei dati, controllo delle ipotesi ed interpretazione dei risultati
  - 9.1 Analisi monovariata
  - 9.2 Analisi bivariata
  - 9.3 Interpretazione dei risultati
10. Conclusioni e riflessioni
11. Bibliografia e Sitografia

# **Premessa**

Vista la mia passata esperienza come ostetrica, ho deciso di affrontare il tema dell'allattamento al seno, concentrandomi su un'attività che mi ha sempre affascinato molto: i corsi di accompagnamento alla nascita. Ho cercato di indagare sulla relazione tra la partecipazione al corso di accompagnamento alla nascita da parte delle madri in gravidanza e la pratica dell'allattamento al seno.

## **1. Tema, obiettivo di ricerca e problema conoscitivo**

### **1.1 Definizione tema di ricerca**

La ricerca tratta l'argomento dell'allattamento al seno da parte delle madri e in particolare la relazione tra pratica effettiva di esso e la partecipazione ai corsi di accompagnamento alla nascita in gravidanza.

### **1.2 Definizione dell'obiettivo di ricerca**

L'obiettivo della ricerca è indagare la relazione che intercorre tra partecipazione ai corsi di accompagnamento alla nascita e la pratica dell'allattamento al seno, andando a rilevare se effettivamente la frequentazione ai corsi influenzi effettivamente la sua pratica.

### **1.3 Definizione del problema di ricerca**

Vi è relazione tra la partecipazione ai corsi di accompagnamento alla nascita e l'allattamento al seno?

## **2. Quadro teorico**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda l'allattamento al seno esclusivo per i primi sei mesi dalla nascita e indica la possibilità di protrarlo fino a 2 anni d'età se sia madre che bambino ne avvertano il bisogno affettivo.

Le raccomandazioni OMS sono basate su dati empirici di ricerca che indicano chiaramente i molti vantaggi che l'allattamento ha sia per la madre che per il bambino in termini di salute psicofisica e per il benessere di entrambi. Per questo promuovere l'allattamento al seno esclusivo rimane uno degli obiettivi più importanti per l'OMS a livello di salute mondiale. Secondo l'UNICEF la diffusione dell'allattamento potrebbe evitare ogni anno nel mondo la morte di 1,4 milioni di bambini.

Alcuni dei vantaggi per il bambino sono:

- nutrimento
- protezione da infezioni e malattie respiratorie, gastro-intestinali e otiti
- minor incidenza di allergie e obesità
- favorisce lo sviluppo psico-motorio
- diminuisce disturbi del comportamento a lungo termine
- rafforzamento del sistema immunitario e aumento degli anticorpi
- soddisfazione dei bisogni emotivi, del bisogno di cure, contenimento e sicurezza
- minor pianto

Anche per la madre i vantaggi sono notevoli: protegge dalla depressione post-partum, abbassa l'incidenza di tumore, in particolare al seno, e favorisce il legame con il suo bambino.

Winnicott, insieme a molti altri psicologi dello sviluppo, pensava che l'allattamento al seno rappresentasse proprio la prima forma di comunicazione e di contatto con il mondo del bambino e che questa esperienza influenzasse in modo profondo e definitivo le successive esperienze relazionali. Tra madre e bambino si crea un legame speciale fin dai primi momenti della nascita, il cosiddetto legame di *bonding*, che significa "cementare, attaccare, vincolare". Per questo da tutti gli operatori e i professionisti coinvolti deve essere promosso un contatto pelle a pelle subito dopo il parto e un attaccamento precoce al seno. Il Ministero della Salute italiano sottolinea però che, per quanto l'allattamento sia naturale e infatti per il bambino è una competenza innata, per la madre invece si tratta di una competenza culturale che si apprende attraverso l'osservazione di altre donne che allattano e le esperienze e la condivisione sociale. In una società occidentale fortemente cambiata ed in evoluzione, accade spesso che le donne, e anche i padri, non abbiano mai visto un bambino allattato o fatto esperienze di accudimento di bambini. Nelle famiglie nucleari e isolate, senza grandi reti sociali di supporto, le madri si ritrovano spesso da sole a dover imparare in fretta e senza troppo sostegno. Fondamentale diventa così il contatto e il supporto da parte di professionisti sanitari che

la donna incontra fin dal concepimento come le ostetriche, le infermiere pediatriche, i pediatri. Un'esperienza importante in questo senso sono i corsi di accompagnamento alla nascita per cui, attraverso degli incontri cadenzati e fortemente consigliati durante la gravidanza, la donna e la coppia di futuri genitori entrano in contatto con i professionisti e anche con altre coppie che allattano, ricevendo conoscenze empiriche ed informazioni che spesso non hanno mai ricevuto. In questo modo, i neogenitori possono costruire una propria competenza necessaria ad affrontare l'esperienza bella e complessa dell'allattamento.

Nell'iniziativa dei *10 passi*, che riassumono le principali raccomandazioni dell'OMS sul tema dell'allattamento, attraverso cui un ospedale può essere definito *Ospedale Amico del Bambino*, al punto tre leggiamo:

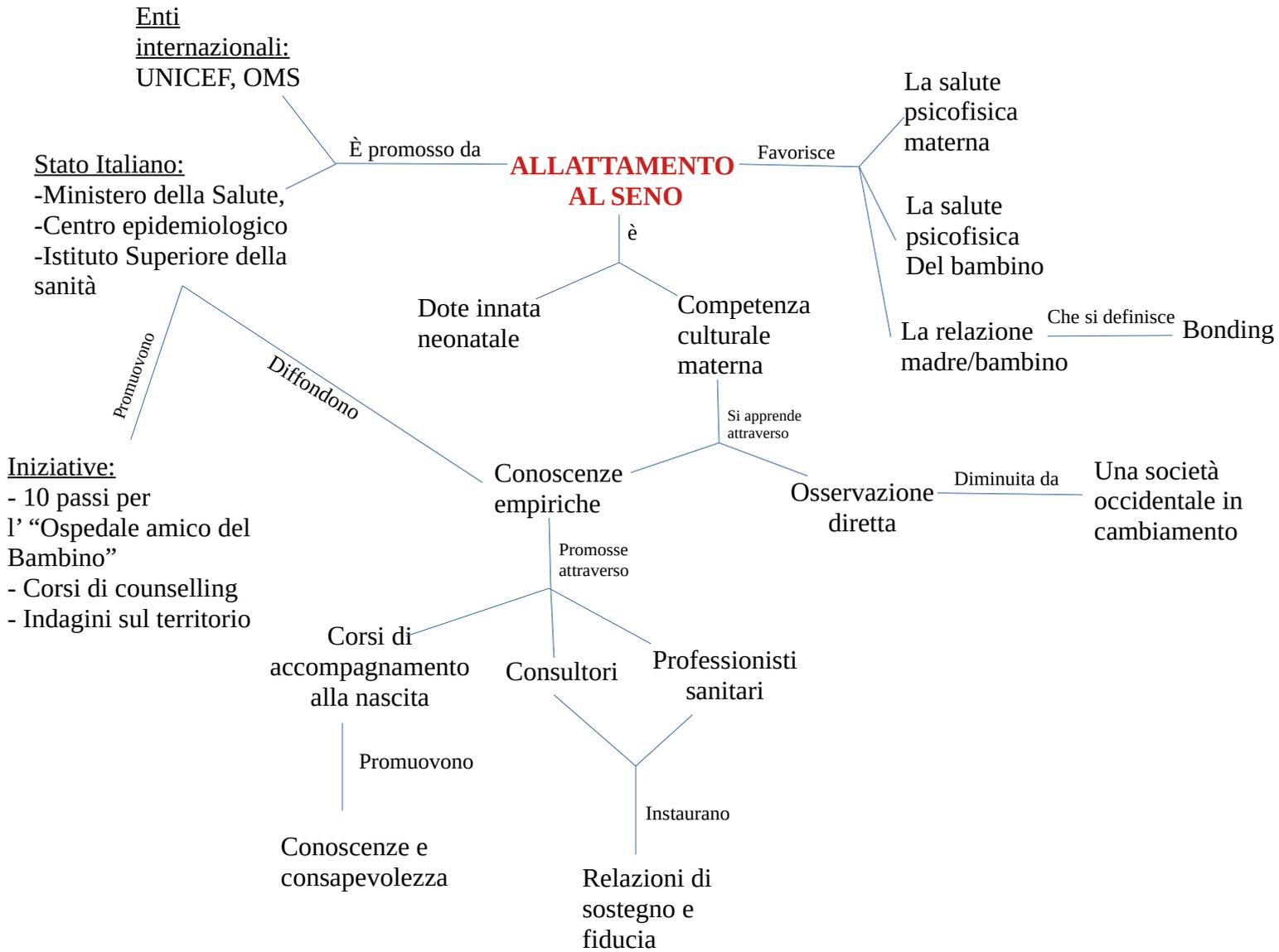
*“Informare le donne già durante la gravidanza sui vantaggi e sulla conduzione dell'allattamento al seno”*.

Anche il *Centro per l'Epidemiologia per la sanità pubblica* in un corso pratico di counselling per l'allattamento, proprio per l'importanza del sostegno dei servizi, sottolinea che i professionisti:

- in contatto con la madre nei primi due anni di vita del suo bambino devono promuovere e sostenere l'allattamento al seno;
- devono dare informazioni chiare sui benefici dell'allattamento al seno e sulla sua pratica;
- devono instaurare una relazione che ispiri fiducia e che permetta alle madri di sentirsi supportate e accompagnate nelle difficoltà e nei dubbi;
- devono rispondere a domande e dubbi della madre, incoraggiandola e promuovendo le sue competenze;
- i professionisti che lavorano sul territorio, in particolare nei consultori, devono essere più disponibili a incontrare le madri.

Un'indagine dell'Istituto Superiore della Sanità del 2009 sul territorio italiano ha permesso di valutare e far emergere un'associazione positiva e significativa della pratica dell'allattamento al seno esclusivo e l'essere assistita da un consultorio familiare, in cui si instaura un legame significativo e continuativo con i professionisti sanitari, e la partecipazione ai corsi di accompagnamento alla nascita, fattori che attivano processi di consapevolezza nella madre. I corsi di accompagnamento alla nascita infatti hanno l'obiettivo di accompagnare la coppia in un percorso di conoscenza e consapevolezza, in particolare nella conoscenza della fisiologia della gravidanza, del parto e dell'allattamento.

## 2.1 Mappa concettuale



### 3. Strategia di ricerca

Ho scelto di utilizzare una ricerca standard per individuare se vi è relazione tra la partecipazione ai corsi di accompagnamento alla nascita e la pratica dell'allattamento al seno, usando un questionario al fine di raccogliere dati quantificabili.

### 4. Ipotesi di ricerca e identificazione dei fattori

Ho ipotizzato che ci sia relazione tra l'aver partecipato ai corsi di accompagnamento alla nascita e la pratica dell'allattamento al seno.

Fattori:

- Fattore indipendente: partecipazione al corso di accompagnamento alla nascita
- Fattori dipendente: allattamento al seno;
- Variabili di fondo: età della madre, titolo di studio della madre, condizione lavorativa.

### 5. Definizione operativa dei fattori

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
<b>Di fondo</b>	Età della madre	Quanti anni ha?	a. Dai 20 ai 30 b. Dai 30 ai 40 c. Dai 40 ai 50
	Titolo di studio della madre	Qual è il tuo titolo di studio?	a. 5 <sup>a</sup> elementare b. Diploma di scuola superiore di primo grado c. Diploma di scuola superiore di secondo grado d. Laurea
	Condizione lavorativa	Qual è la tua condizione lavorativa?	a. casalinga/disoccupata b. dipendente con impiego a tempo pieno c. dipendente con impiego part time d. libera professionista
<b>Partecipazione ai corsi di accompagnamento alla nascita (fattore indipendente)</b>	Mezzi d'informazione	Quali fonte di informazione è stata più significativa per avere conoscenze sull'allattamento al seno?	a. Tv, giornali, libri, riviste b. Amici/ conoscenti c. Corsi di accompagnamento alla nascita d. altri professionisti sanitari

	Partecipazione al corso di accompagnamento	Come hai partecipato al corso di accompagnamento?	a. Ho partecipato a tutti gli incontri b. Ho partecipato al 75% del corso c. Ho partecipato al 50% del corso d. Ho partecipato a meno del 50% del corso
	Modalità di informazione sull'allattamento al seno	Come è stato trattato l'allattamento al seno nel corso di accompagnamento?	a. Con una lezione frontale di tipo "scolastico" b. Con una modalità interattiva di scambio e discussione tra i partecipanti c. Attraverso l'ascolto di testimonianze di altre mamme
	Coinvolgimento della coppia nel corso	Con chi hai partecipato all'incontro sull'allattamento al seno nel corso?	a. da sola b. con il mio partner c. con mia madre d. altra figura significativa
	Relazione con i professionisti sanitari	Come reputi la relazione instaurata i professionisti sanitari del corso?	a. Non si è instaurata nessuna relazione b. Si è instaurata una relazione di scambio e fiducia c. Si è instaurata una relazione solo formale d. Si è instaurata una relazione di sfiducia e diffidenza
	Pensieri prima della partecipazione ai corsi	Prima di aver ricevuto informazioni al corso di accompagnamento cosa pensavi dell'allattamento?	a. Allattare è la cosa migliore sia per la madre che per il figlio b. Il latte artificiale è equiparabile a quello materno
	Pensieri dopo la partecipazione ai corsi	Dopo aver ricevuto informazioni al corso di accompagnamento cosa pensi dell'allattamento?	a. Allattare è la cosa migliore sia per la madre che per il figlio b. Il latte artificiale è equiparabile a quello materno
<b>Allattamento al seno</b>	Pratica dell'allattamento al seno	Hai allattato al seno?	a. si b. no

<b>(fattore dipendente)</b>			
	Durata dell'allattamento al seno	Se sì, per quanto tempo?	a. 0-6 mesi b. 6-9 mesi c. 9-12 mesi d. Oltre i 12 mesi e. Sto ancora allattando
	Motivi del non allattamento al seno	Se no, perché?	a. Motivi pratici (lavoro, organizzazione familiare...) b. Problemi di salute c. Assenza di latte d. Motivazioni personali
	Modalità dell'allattamento	Come hai allattato tuo figlio nei suoi primi 6 mesi di vita?	a. in modo esclusivo b. al seno e con aggiunta di latte artificiale c. al seno con aggiunta di altri alimenti (tisane..) d. con latte artificiale
	Cause dell'interruzione dell'allattamento al seno	Per quale motivo hai smesso di allattare al seno?	a. Riduzione della crescita del bambino b. Problemi di salute del bambino c. Problemi di salute personali d. Motivi di lavoro (rientro al lavoro...) e. Il bambino ha iniziato a non richiedere più il seno

## 6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

**Popolazione di riferimento:** madri sopra i vent'anni

**Numerosità del campione:** 32 soggetti

**Tipologia campionamento:** per motivi pratici è stato utilizzato un campionamento non probabilistico per elementi rappresentativi.

## 7. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

Per rilevare i dati è stata scelta la tecnica altamente strutturata del questionario autocompilato, formato da 15 domande chiuse.

Prima della somministrazione vera e propria, ho effettuato un pre-test su un gruppo di 6 soggetti con caratteristiche simili a quelli del campione di riferimento.

Di seguito il questionario:

### 7.1 Questionario

Di Elena Marocco

*Il questionario che segue è stato progettato da  
una studentessa frequentante il corso di Scienze dell'Educazione  
indirizzo nidi e comunità infantili dell'Università di Torino*

Vi invito a rispondere al seguente questionario, che sarà in forma del tutto anonima,  
nel modo più possibile sincero.

Nel caso abbiate più figli, vi chiedo di prendere in considerazione  
l'esperienza con un solo di questi.

I dati raccolti verranno usati per comprendere se vi è relazione  
tra la partecipazione ai corsi di accompagnamento alla nascita in gravidanza  
e la pratica dell'allattamento al seno.

Vi ringrazio per la partecipazione.

#### 1. Quanti anni hai?

- a) Dai 20 ai 30
- b) Dai 30 ai 40
- c) Dai 40 ai 50

#### 2. Qual è il tuo titolo di studio?

- a) 5<sup>a</sup> elementare
- b) Diploma di scuola superiore di primo grado
- c) Diploma di scuola superiore di secondo grado
- d) Laurea

#### 3. Qual è la tua condizione lavorativa?

- a) casalinga/disoccupata
- b) dipendente con impiego full time
- c) dipendente con impiego part time
- d) libera professionista

**4. Quali fonte di informazione è stata più significativa per avere conoscenze sull'allattamento al seno?**

- a) Tv, giornali, libri, riviste
- b) Amici/ conoscenti
- c) Corsi di accompagnamento alla nascita
- d) altri professionisti sanitari

**5. Come hai partecipato al corso di accompagnamento?**

- a) Ho partecipato a tutti gli incontri
- b) Ho partecipato al 75% del corso
- c) Ho partecipato al 50% del corso
- d) Ho partecipato a meno del 50% del corso

**6. Come è stato trattato l'allattamento al seno nel corso di accompagnamento?**

- a) Con una lezione frontale di tipo "scolastico"
- b) Con una modalità interattiva di scambio e discussione tra i partecipanti
- c) Attraverso l'ascolto di testimonianze di altre mamme

**7. Con chi hai partecipato all'incontro sull'allattamento al seno nel corso?**

- a) da sola
- b) con il mio partner
- c) con mia madre
- d) altra figura significativa

**8. Come reputi la relazione instaurata i professionisti sanitari del corso?**

- a) Non si è instaurata nessuna relazione
- b) Si è instaurata una relazione di scambio e fiducia
- c) Si è instaurata una relazione solo formale
- d) Si è instaurata una relazione di sfiducia e diffidenza

**9. Prima di aver ricevuto informazioni al corso di accompagnamento cosa pensavi dell'allattamento?**

- a) Allattare è la cosa migliore sia per la madre che per il figlio
- b) Il latte artificiale è equiparabile a quello materno

**10. Dopo aver ricevuto informazioni al corso di accompagnamento cosa pensi dell'allattamento?**

- a) Allattare è la cosa migliore sia per la madre che per il figlio
- b) Il latte artificiale è equiparabile a quello materno

**11. Hai allattato al seno?**

- a) Sì
- b) No

**12. Se sì, per quanto?**

- a) 0-6 mesi
- b) 6-9 mesi
- c) 9-12 mesi
- d) Oltre i 12 mesi
- e) Sto ancora allattando

**13. Se no, perché?**

- a) Motivi pratici (lavoro, organizzazione familiare...)
- b) Problemi di salute
- c) Assenza di latte
- d) Motivazioni personali

**14. Come hai allattato tuo figlio nei suoi primi 6 mesi di vita?**

- a) in modo esclusivo
- b) al seno e con aggiunta di latte artificiale
- c) al seno con aggiunta di altri alimenti (tisane..)
- d) con latte artificiale

**15. Per quale motivo hai smesso di allattare al seno?**

- a) Riduzione della crescita del bambino
- b) Problemi di salute del bambino
- c) Problemi di salute personali
- d) Motivi di lavoro (rientro al lavoro...)
- e) Il bambino ha iniziato a non richiedere più il seno

## **8. Piano di raccolta dei dati e costruzione della base empirica**

### **8.1 piano di rilevazione dati**

Per quanto riguarda la raccolta dati, ho scelto di somministrato il questionario auto compilato a donne che hanno partecipato ai corsi di accompagnamento alla nascita presso ospedali/consultori di Alba e di Chieri nel periodo 2018/2021; ho spiegato le modalità e i fini della ricerca, assicurando l'anonimato dei dati raccolti.

### **8.2 Matrice dei dati**

(file con tabella)

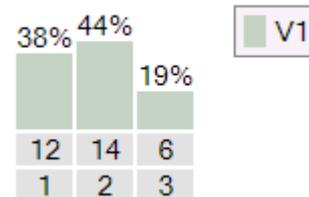
# 9. Analisi dei dati, controllo delle ipotesi ed interpretazione dei risultati

## 9.1 Analisi monovariata

L'analisi monovariata permette di descrivere la realtà del campione attraverso parametri quantitativi ricavati dal campione stesso.

### Distribuzione di frequenza: V1 età materna

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	38%	12	38%	21%:54%
2	14	44%	26	81%	27%:61%
3	6	19%	32	100%	5%:32%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.81

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

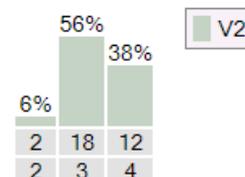
Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.73

### Distribuzione di frequenza: V2 Titolo di studio

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	2	6%	2	6%	0%:15%
3	18	56%	20	63%	39%:73%
4	12	38%	32	100%	21%:54%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.31

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

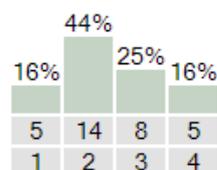
Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.58

## Distribuzione di frequenza: V3 Condizione lavorativa

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	16%	5	16%	3%:28%
2	14	44%	19	59%	27%:61%
3	8	25%	27	84%	10%:40%
4	5	16%	32	100%	3%:28%



V3

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.41

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

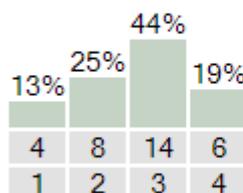
Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.93

## Distribuzione di frequenza: V4 Mezzi di informazione

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	13%	4	13%	1%:24%
2	8	25%	12	38%	10%:40%
3	14	44%	26	81%	27%:61%
4	6	19%	32	100%	5%:32%



V4

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.69

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

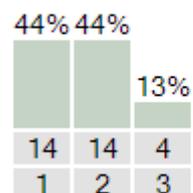
Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.92

## Distribuzione di frequenza: V5 Partecipazione al corso di accompagnamento

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	14	44%	14	44%	27%:61%
2	14	44%	28	88%	27%:61%
3	4	13%	32	100%	1%:24%



V5

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2  
 Mediana = 2  
 Media = 1.69  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.4  
 Campo di variazione = 2  
 Differenza interquartilica = 1  
 Scarto tipo = 0.68

### Distribuzione di frequenza:

#### V6 Modalità di informazione sull'allattamento al seno

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	16%	5	16%	3%:28%
2	27	84%	32	100%	72%:97%

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.84

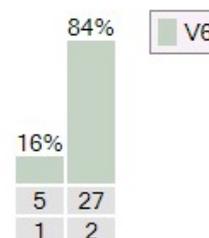
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.74

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.36



### Distribuzione di frequenza:

#### V7 Coinvolgimento della coppia nel corso

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	19	59%	19	59%	42%:76%
2	11	34%	30	94%	18%:51%
4	2	6%	32	100%	0%:15%

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.53

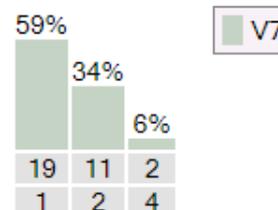
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.47

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.79



## Distribuzione di frequenza: V8 Relazione con i professionisti sanitari

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	9%	3	9%	0%:19%
2	24	75%	27	84%	60%:90%
3	4	13%	31	97%	1%:24%
4	1	3%	32	100%	0%:13%

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.09

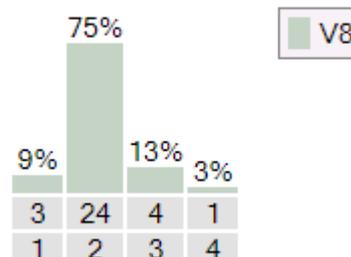
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.59

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.58



## Distribuzione di frequenza: V9 Pensieri prima della partecipazione ai corsi

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	19	59%	19	59%	42%:76%
2	13	41%	32	100%	24%:58%

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.41

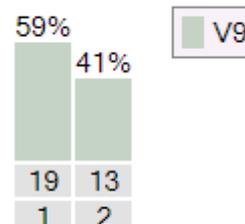
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49



## Distribuzione di frequenza: V10 Pensieri dopo la partecipazione ai corsi

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	32	100%	32	100%	100%:100%

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

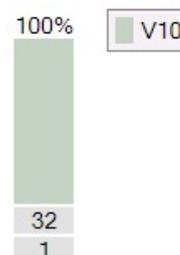
Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1



Campo di variazione = 0  
 Differenza interquartilica = 0  
 Scarto tipo = 0

**Distribuzione di frequenza:  
 V11 Pratica dell'allattamento al seno**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	75%	24	75%	60%:90%
2	8	25%	32	100%	10%:40%

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.25

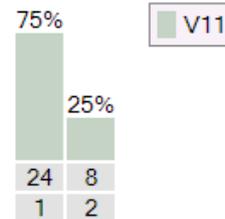
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.63

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.43



**Distribuzione di frequenza:  
 V12 Durata dell'allattamento al seno**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	65%	15	65%	43%:87%
2	4	17%	19	83%	0%:35%
3	2	9%	21	91%	0%:26%
5	2	9%	23	100%	0%:26%

Campione:

Numero di casi= 23

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.7

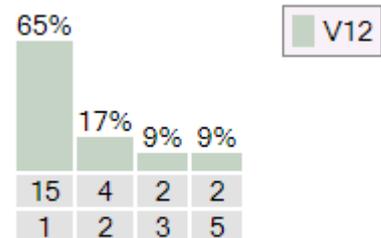
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.47

Campo di variazione = 4

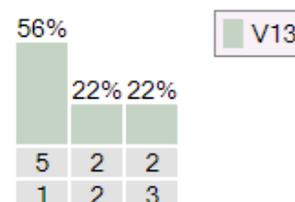
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.2



**Distribuzione di frequenza:  
 V13 Motivi del non allattamento al seno**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	56%	5	56%	11%:100%
2	2	22%	7	78%	0%:56%
3	2	22%	9	100%	0%:56%



Campione:

Numero di casi= 9

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.67

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

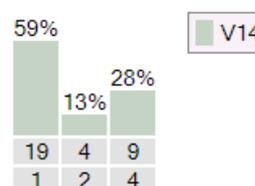
Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.82

## Distribuzione di frequenza: V14 Modalità dell'allattamento

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	19	59%	19	59%	42%:76%
2	4	13%	23	72%	1%:24%
4	9	28%	32	100%	13%:44%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.97

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

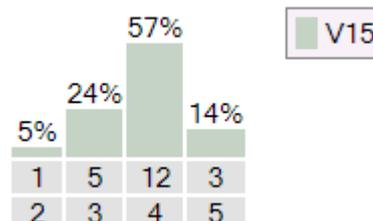
Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.31

## Distribuzione di frequenza: V15 Cause dell'interruzione dell'allattamento al seno

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	1	5%	1	5%	0%:19%
3	5	24%	6	29%	5%:48%
4	12	57%	18	86%	33%:81%
5	3	14%	21	100%	0%:33%



Campione:

Numero di casi= 21

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.81

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.73

## 9.2 Analisi bivariata

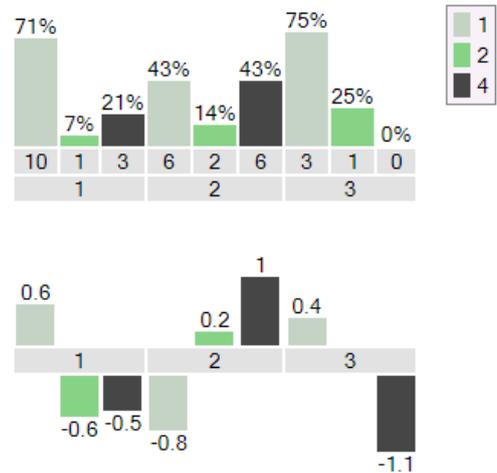
Con l'analisi bivariata si spiegano gli stati assunti da un dato fattore sulla base di quelli assunti da un altro fattore. L'analisi permette di controllare la presenza di relazioni significative tra le variabili indipendenti e dipendenti ritenute più significative ai fini della ricerca, utilizzando la tecnica della tabella a doppia entrata. In ogni tabella sono state rappresentate le frequenze attese e le frequenze osservate. Con il calcolo dell'X quadro (valore di probabilità detto significatività della relazione) sottolinea se vi è una relazione tra le variabili: quando questo è inferiore allo 0.05 si può supporre che sussista una relazione significativa.

### Tabella a doppia entrata:

#### V5 Partecipazione al corso di accompagnamento x

#### V14 Modalità dell'allattamento

V14-> V5	1	2	4	Marginale di riga
1	10 8.3 0.6	1 1.8 -0.6	3 3.9 -0.5	14
2	6 8.3 -0.8	2 1.8 0.2	6 3.9 1	14
3	3 2.4 0.4	1 0.5 -	0 1.1 -1.1	4
Marginale di colonna	19	4	9	32



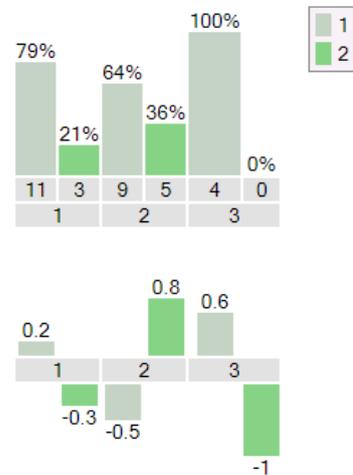
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

### Tabella a doppia entrata:

#### V5 Partecipazione al corso di accompagnamento x

#### V11 Pratica dell'allattamento al seno

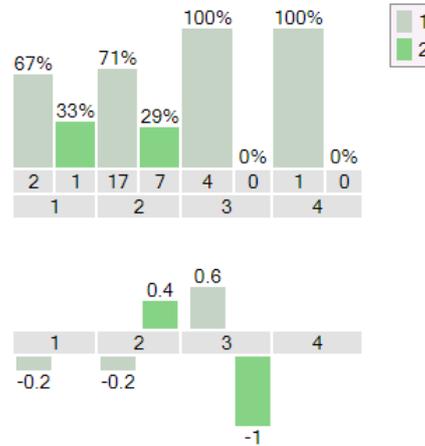
V11-> V5	1	2	Marginale di riga
1	11 10.5 0.2	3 3.5 -0.3	14
2	9 10.5 -0.5	5 3.5 0.8	14
3	4 3 0.6	0 1 -1	4
Marginale di colonna	24	8	32



X quadro = 2.29. Significatività = 0.319  
V di Cramer = 0.27

**Tabella a doppia entrata:  
V8 Relazione con i professionisti sanitari  
x V11 Pratica dell'allattamento al seno**

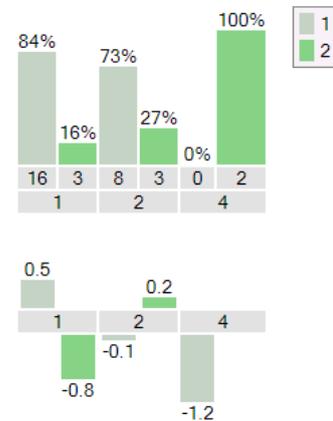
V11-> V8	1	2	Marginale di riga
1	2 2.3 -0.2	1 <i>0.8</i> -	3
2	17 18 -0.2	7 6 0.4	24
3	4 3 0.6	0 1 -1	4
4	1 <i>0.8</i> -	0 <i>0.3</i> -	1
Marginale di colonna	24	8	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

**Tabella a doppia entrata:  
V7 Coinvolgimento della coppia  
x V11 Pratica dell'allattamento al seno**

V11-> V7	1	2	Marginale di riga
1	16 14.3 0.5	3 4.8 -0.8	19
2	8 8.3 -0.1	3 2.8 0.2	11
4	0 1.5 -1.2	2 <i>0.5</i> -	2
Marginale di colonna	24	8	32

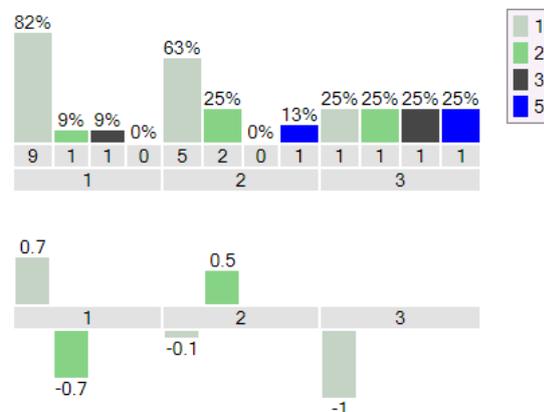


Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

**Tabella a doppia entrata:  
V5 Partecipazione al corso**

**x V12 Durata dell'allattamento al seno**

V12-> V5	1	2	3	5	Marginale di riga
1	9 7.2 0.7	1 1.9 -0.7	1 1 -	0 1 -	11
2	5 5.2 -0.1	2 1.4 0.5	0 0.7 -	1 0.7 -	8
3	1 2.6 -1	1 0.7 -	1 0.3 -	1 0.3 -	4
Marginale di colonna	15	4	2	2	23



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

## 9.3 Interpretazione

Dall'analisi monovariata, per quanto riguarda i fattori di fondo, emerge che nel campione:

- l'età materna media è compresa tra il 30 e i 40 anni
  - Il titolo di studio prevalente è il diploma superiore di secondo grado
  - la maggior parte delle donne ha un'occupazione full-time, mentre le casalinghe/disoccupate e le libere professioniste sono ugualmente rappresentate
- Dall'analisi monovariata delle variabili indipendenti possiamo evidenziare che le donne ritengono di aver ricevuto le informazioni più esaustive sull'allattamento al seno proprio dai corsi di accompagnamento alla nascita a cui la maggior parte di loro ha partecipato in media tra il 100% e il 75%. In questi corsi, di cui si sono analizzati alcuni tratti, il tema dell'allattamento è per lo più trattato attraverso uno scambio interattivo tra i partecipanti che permette di instaurare un dialogo e chiarire dubbi e domande. La tendenza principale è che le donne partecipino da sole a questi corsi, solo un 34% ha coinvolto nell'incontro sull'allattamento anche il proprio partner. Con i professionisti sanitari si è instaurata una relazione prevalentemente di fiducia e scambio reciproco (75%). Dai dati emerge anche che, se prima del corso, il 41% delle future mamme pensasse che il latte artificiale fosse equiparabile a quello materno, dopo la partecipazione al corso, il 100% delle donne è convinta dell'importanza dell'allattamento naturale e dei suoi vantaggi.

Dalla successiva analisi monovariata dei fattori dipendenti emerge che:

- Il 75% delle donne ha allattato al seno, di queste il 65% ha allattato da 0 a 6 mesi del bambino, mentre il 35% ha allattato oltre i 6 mesi.

- Chi ha smesso di allattare lo ha fatto prevalentemente per motivi di lavoro (57%) seguiti da problemi di salute materni.
- L'allattamento nei primi 6 mesi risulta essere per lo più esclusivo (59%). Le donne che hanno ricorso al latte artificiale sono il 41% di cui il 28% in maniera esclusiva. Nessuna donna ha ricorso durante l'allattamento al seno ad alimenti diversi come tisane o altri cibi.
- Chi non ha allattato è stato nel 56% dei casi per motivi pratici come il lavoro e l'organizzazione familiare.

Dall'analisi bivariata sembra emergere che non esista una relazione significativa tra l'aver partecipato al corso e la pratica dell'allattamento al seno, infatti:  $X^2$  quadro = 2.29. Significatività = 0.319 (solo se inferiore a 0.05 è ritenuta significativa) e  $V$  di Cramer = 0.27 (se vicina a 0 la relazione è debole).

In generale anche tra le altre relazioni analizzate (partecipazione al corso e modalità di allattamento; tipo di relazione instaurata con i professionisti sanitari e pratica dell'allattamento; partecipazione della coppia e pratica dell'allattamento; partecipazione al corso e durata dell'allattamento al seno) non esistono relazioni significative.

## 10. Conclusioni e riflessioni

Lo svolgimento di questa ricerca mi ha permesso di mettere in pratica quanto appreso nel corso di studi e in particolare è stata l'occasione per utilizzare strumenti come il programma JsStat, progettare un questionario e pensare, programmare la somministrazione al campione scelto.

Dal lavoro emerge che non esiste una relazione significativa tra l'aver frequentato i corsi di accompagnamento alla nascita e la pratica dell'allattamento al seno, per cui l'ipotesi iniziale non è confermata. Questo può essere certamente determinato dal campione ridotto di casi, piuttosto restrittivo, seppur rappresentativo. Sarebbe necessario svolgere approfondimenti, magari attraverso interviste, che aiutino a far emergere le motivazioni profonde legate all'allattamento che da solo un questionario strutturato non può cogliere.

# 11. Bibliografia/sitografia

Trinchero R. (2002). *Manuale di ricerca educativa*. Milano, Franco Angeli.

<https://www.salute.gov.it/portale/allattamento/dettaglioContenutiAllattamento.jsp?lingua=italiano&id=5249&area=allattamento&menu=comefare>

<https://www.epicentro.iss.it/allattamento/oms/PM08it.pdf>

<https://www.epicentro.iss.it/allattamento/Sam2011>

[https://www.cittadellasalute.to.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=3224:informazioni-aggiuntive-percorso-nascita&catid=185:mamma&Itemid=396](https://www.cittadellasalute.to.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3224:informazioni-aggiuntive-percorso-nascita&catid=185:mamma&Itemid=396)

<http://www.unicef.it/doc/150/dieci-passi-per-allattamento-al-seno.htm>